

Recensione ai volumi editi dalla UTET del Consigliere Petti e del Prof. Gallone

Quando nel Codice civile fu mutuata dal Codice della strada allora vigente la norma relativa alla circolazione dei veicoli, ovverosia l'art. 2054 c.c., il legislatore del 1942 di certo non immaginava l'importanza che detta disposizione avrebbe acquisito nel corso del tempo. A conferma di ciò non si può dimenticare che la legge istitutiva dell'assicurazione obbligatoria, vale a dire la L. 24 dicembre 1969, n. 990, delimitò il suo ambito di applicazione proprio alla responsabilità prevista dalla norma codicistica.

Inoltre, a partire dalla fine degli anni '60, il progressivo aumento del reddito portò ad una diffusione incontrollata dei veicoli, derivante da un'accessibilità generalizzata alla motorizzazione privata, che realizzò la rottura del tradizionale binomio ricchezza-veicolo. Le ultime barriere caddero, poi, nel 1993, quando si estese anche ai ciclomotori ed alle macchine agricole l'obbligo della copertura assicurativa.

Al tempo d'oggi i veicoli, le moto ed i ciclomotori sono divenuti elementi insostituibili della vita, tanto che qualcuno ha affermato come quella odierna si caratterizzi per essere una *popolazione veicolare*.

I dati contenuti nella circolare n. 544, pubblicata dall'Organo di vigilanza delle imprese assicuratrici private (ISVAP) in data 30 dicembre 2004, sono eloquenti: nel 2003 sono stati denunciati 4.117.077 sinistri, di cui 3.666.131 hanno avuto seguito. Sempre nel medesimo anno, il costo medio pagato per ogni sinistro con soli danni a cose è stato pari a 1.291 euro, mentre il costo medio pagato per ogni sinistro con lesioni è stato pari a 5.129 euro per persona.

A fronte di questi dati allarmanti, nonché di interessi tentacolari di varia natura, è indiscutibilmente apprezzabile l'impegno profuso da Giorgio Gallone e Giovanni Battista Petti nella redazione del libro intitolato "Il danno alla persona e alle cose nell'assicurazione per la r.c.a.", edito da UTET nella collana "Il diritto attuale".

L'opera è composta di due volumi: il primo, che consta di 1065 pagine, è stato scritto dall'Avvocato Giorgio Gallone, docente a.c. di Diritto assicurativo privato presso l'università La Sapienza, il secondo, che consta di 405 pagine, è stato scritto da Giovanni Battista Petti, Magistrato presso la III sezione della Suprema Corte di Cassazione.

"Il danno alla persona e alle cose nell'assicurazione per la r.c.a." è un vero e proprio trattato che analizza, in maniera chiara ed obiettiva, due

fondamentali istituti: quello della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli, e quello dell'assicurazione obbligatoria per la r.c.a.

L'opera, dal taglio teorico e pratico, indispensabile non solo per il magistrato e per l'avvocato ma anche per la comune vittima della strada, è il frutto di un approfondito studio di tutta la dottrina e la giurisprudenza edita sull'argomento, ed è corredata da un ampio indice analitico che consente un'agevole consultazione.

In particolare, il I volume concerne il fatto della circolazione, la natura dell'assicurazione, le procedure ed il risarcimento patrimoniale del danno alle cose, ed è arricchito da numerosissimi riferimenti che offrono un panorama in dettaglio con note a piè di pagina e riepiloghi bibliografici.

Il II volume è, invece, dedicato al risarcimento del danno alla persona ed essenzialmente ai danni patrimoniali, biologico, esistenziale e non patrimoniale che subisce la vittima di un sinistro.

Il trattato si apprezza, tra l'altro, per la capacità con cui riesce ad affrontare una materia interdisciplinare che interessa la persona umana, l'illecito, la sfera penale e quella civile, nonché una serie di interferenze del diritto comune europeo che trasformano e conformano i rapporti contrattuali.



IL DANNO ALLA PERSONA E ALLE COSE NELL'ASSICURAZIONE PER LA R.C.A.

VOLUME I - II

2 volumi: pagine XX-1174

UTET 2005